

Ministero della salute

Class action (d. lgs. 198/2009)

Segretariato generale o Direzione generale	Notizia del ricorso	Notizia della sentenza che definisce il giudizio	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza
<p>Direzione generale della prevenzione sanitaria</p>	<p>Ricorso del 16 maggio 2017, proposto dal Codacons al TAR Lazio, per la declaratoria dell'obbligo di provvedere all'esecuzione della Sentenza del TAR Lazio n. 7028/2012, con cui l'Agenzia delle dogane e dei Monopoli (già Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato), il Ministero della salute e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Unificata sono state condannate ad ottemperare agli obblighi di cui all'art.1, comma 70, della legge 12 dicembre 2010, n. 220, concernenti l'adozione di un decreto dirigenziale di individuazione di linee d'azione per la prevenzione, il contrasto e il recupero di fenomeni di ludopatia conseguente a gioco compulsivo</p>	<p>Sentenza del Tar del Lazio n. 1569/2018 di accoglimento del ricorso proposto dal Codacons.</p>	<p>Il Codacons, con il ricorso in questione, ha eccepito, come indicato, la mancata adozione del decreto dirigenziale previsto dall' art.1, comma 70, della legge 12 dicembre 2010, n. 220, in materia di ludopatia. Tuttavia, tale disposizione normativa è stata superata dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)", ed in particolare, dall'articolo 1, comma 133, terzo periodo, secondo cui "Il Ministro della salute, con decreto di natura regolamentare, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, adotta linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico (GAP)". L'Amministrazione sta concludendo l'iter di adozione del citato regolamento.</p>